



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Statale Della Tremezzina

Via Provinciale - 22010 Ossuccio Tel. / Fax 034454051

e-mail coic84900c@istruzione.it - c. f. 84002090136

Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2018/19

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

C.M. n°8 rilevazione BES presenti nella scuola

A. Rilevazione dei BES presenti al 13/06/2018:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	34
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	/
Totali	86
% su popolazione scolastica di 478 studenti al 27/06/2018	18%
N° PEI redatti	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Scuola dell'infanzia	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	(psicopedagoga Azienda Sociale Lario e Valli)	Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione fattiva al GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con Scuola Polo	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con la Scuola Polo Como Borgovico Ambito territoriale 12.	Si
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro: iniziative UST – Scuola Polo Ambito Territoriale 12 di Como Borgovico	Si
	Iniziative di formazione IC Tremezzina	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Condivisione di buone prassi inclusive			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

GLI composto dal:

- il Dirigente Scolastico
- il Docente referente per il sostegno/Funzione Strumentale
- il referente per i DSA/Funzione Strumentale
- il referente per gli stranieri/Funzione Strumentale
- tutti i docenti di sostegno dell'Istituto
- un docente curricolare per ordine di scuola
- un genitore rappresentante degli studenti disabili per ordine di scuola
- un genitore rappresentante degli studenti con DSA per ordine di scuola
- rappresentanti degli Enti che forniscono servizi agli studenti con certificazione (ASL, ASST, Cooperative, Aziende Sociali ...).

Si riunisce di norma due volte l'anno o all'occorrenza. Una prima volta per prendere visione delle risorse assegnate, dei casi e delle azioni da svolgere; a conclusione dell'anno scolastico come consuntivo delle attività svolte e condivisione del PAI. Rileva i dati degli alunni BES nell'istituto, effettua il monitoraggio e il coordinamento attività inclusive nelle classi, proposte nell'elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).

GLIO (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Operativo): agisce con un numero ristretto di partecipanti per azioni immediate relative all'inclusione, ne fanno parte il Referente per il sostegno e l'inclusione, il Referente per i DSA, il Referente per gli alunni non italofofoni, il referente per gli alunni adottivi, il referente del cyberbullismo, i docenti curricolari delle classi interessate, i docenti di sostegno. Formula proposte per il GLI, cura gli interventi educativo/didattici sugli alunni BES, elabora progetti specifici, organizza laboratori didattici di tipo inclusivo, iniziative di accompagnamento di alunni disabili nella scuola successiva, supporta i docenti a livello didattico anche con il supporto delle nuove tecnologie.

Il Coordinatore/Referente per l'Inclusione e il sostegno previsto dalla Legge 107 art. 1 comma 83. Questa figura collaborando col Dirigente Scolastico e gli altri referenti per l'inclusione è tenuta ad assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali d'istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. Si tratta di una figura di staff che promuove il coordinamento delle diverse azioni per favorire l'inclusione: dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile.

Il profilo del referente/coordinatore dei processi di inclusione è caratterizzato da una competenza di base nei diversi ambiti della professionalità docente (disciplinari, psicopedagogici, metodologico - didattici, organizzativi e relazionali, di ricerca), espletati nell'area della disabilità e del sostegno educativo ed una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, conseguita tramite corsi di formazione accreditati e alla pratica esperienziale/didattica. Le funzioni del "referente" sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione e approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte.

Il Coordinatore/Referente per i BES

previsto dalla Legge 107 art. 1 comma 83. Questa figura collaborando col Dirigente Scolastico e gli altri referenti per l'inclusione è tenuta ad assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali d'istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola. Si tratta di una figura di staff che promuove il coordinamento delle diverse azioni per favorire l'inclusione degli studenti con DSA, con disturbi evolutivi specifici comunque riconducibili alla Legge 53/03 e alla Legge 170/10. Collabora alla rilevazione dei bisogni educativi, valorizza le potenzialità e promuove la programmazione più adeguata per condurre gli alunni al successo formativo, in accordo con gli interventi educativi previsti dagli specialisti esterni alla scuola.

Al referente si richiede una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, conseguita tramite corsi formalizzati o percorsi di formazione personali alla pratica esperienziale/didattica così da poter fornire supporto ai colleghi nelle varie situazioni di necessità sia didattiche che tecnologiche.

Il Coordinatore/Referente per l'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni con problemi socio-economico-culturali

previsto dalla Legge 107 art. 1 comma 83. Questa figura collaborando col Dirigente Scolastico e gli altri referenti/coordinatori per l'inclusione le è tenuta ad assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali d'istituto, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno straniero o con difficoltà riconducibili ad un disagio sociale, economico e culturale sia nel contesto della classe che della scuola. Al referente si richiede una formazione adeguata e specifica sulle tematiche dell'intercultura, conseguita tramite corsi formalizzati o percorsi di formazione personali, pratica esperienziale/didattica così da poter fornire supporto ai colleghi nelle varie situazioni di necessità didattica e relazionale - sociale. Si tratta di una figura di staff che promuove il coordinamento delle diverse azioni prodotte dalla scuola per favorire l'inclusione a livello interculturale.

Il Coordinatore Referente per gli alunni adottivi

Il docente, formato nell'ambito dell'adozione, deve sostenere la proficua collaborazione fra la famiglia e gli insegnanti di classe ed essere punto di riferimento per tutti i colleghi dell'istituto che abbiano un

alunno figlio adottivo, favorendo e promuovendo anche una formazione specifica.

Il Referente provvederà alla cura della documentazione dell'alunno, al suo inserimento nella classe più consona per età e conoscenze, all'accoglienza, alla redazione e al monitoraggio di progetti tendenti a valorizzare l'alunno. Condurrà rapporti fattivi con la famiglia adottiva, i servizi sociali e il territorio. Eserciterà ogni possibile azione per garantire la continuità tra i vari ordini di scuola. (Per maggiori dettagli, si vedano le Linee Guida ministeriali).

Il Coordinatore Referente per il Cyberbullismo

La legge 71/2017 prevede la figura di un coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola. Tale figura è il referente di Istituto, come leggiamo nell'articolo 4 comma 3 della legge:

“Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo ...”

Il referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Il docente referente, considerate le competenze attribuitegli, potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM , Rav).

Nelle Linee Guida si sottolinea che al dirigente scolastico e al docente referente non sono attribuite nuove responsabilità o ulteriori compiti, se non quelli di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto. (Per maggiori dettagli, si vedano le Linee Guida ministeriali).

Consigli di classe/team docenti:

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione di tutte le certificazioni BES;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;

- definizione dei bisogni dello studente;
- progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno:

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevazione casi BES;
- coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore:

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione:

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti:

- Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno);
- esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Saranno proposti ai docenti corsi di formazione promossi dalla Scuola Polo ambito territoriale 12 ed ulteriori iniziative di formazione a livello provinciale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità. Il GLI rileva gli alunni BES presenti nell'istituto, monitorando e valutando il livello di inclusività al fine di promuovere il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Nella stesura dei percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, dove possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto, la contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori e assistenti della comunicazione, contribuisce alla promozione di attività di individualizzazione, attività laboratoriali con gruppi eterogenei di studenti. Gli assistenti educatori e gli assistenti della comunicazione collaborano attivamente negli interventi educativi in favore degli alunni disabili, al fine di promuoverne l'autonomia in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Sono presenti tre funzioni strumentali per l'area BES così individuate: una per la disabilità, una per i DSA ed una per gli alunni stranieri/area interculturale che lavorano sinergicamente per l'inclusione secondo i parametri riportati nel "Regolamento d'istituto per l'Inclusione degli studenti con BES".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con Scuola Polo per attività di informazione e formazione docenti, progettazione per strumenti inclusivi; attività di collaborazione con servizi di zona; attività laboratoriali di supporto agli studenti della

scuola primaria e secondaria di primo grado per l'utilizzo di strumenti informatici (LeggiXMe, utilizzo di word, di excel, corso di digitazione su tastiera – Tutor Dattilo scrittura con dieci dita), mappe e altri strumenti compensativi per facilitare lo studio; corsi di alfabetizzazione di italiano L2 per bambini/ragazzi ed adulti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le comunicazioni avvengono puntualmente, soprattutto nella condivisione delle difficoltà e nella progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

A seconda delle varie situazioni di BES i docenti elaborano un PEI per alunni certificati secondo la L. 104 /92 ed un PDP secondo la C.M. n°8 del 2013.

I documenti redatti devono individuare gli obiettivi, i contenuti e le strategie utili al conseguimento delle competenze, nella promozione della maggior autonomia didattica e personale dello studente.

L'istituto cura attraverso la partecipazione ai PON l'implementazione delle proprie risorse per consentire la valorizzazione delle capacità intrinseche degli studenti e la valorizzazione delle risorse del Territorio.

Si elencano i seguenti progetti aperti a tutti gli studenti, con ampio carattere inclusivo:

- **Piccole Guide** per la scuola secondaria percorsi di apprendimento sulle risorse del territorio artistiche, paesaggistiche e culturali.
- **Making Memories 1 e 2:** per le scuole primarie si prevede un progetto basato su English with Sports. Con l'intervento di esperti insegnanti madrelingua, gli studenti raggiungeranno livelli più elevati di lingua inglese attraverso la pratica di comunicazione durante le varie attività fisiche. Gli studenti potranno migliorare le loro singole capacità motorie e sviluppare le proprie capacità di collaborazione e leadership durante le attività di gruppo. Contemporaneamente impareranno aspetti della cultura inglese attraverso sport non praticati in Italia e verranno ispirati a uno stile di vita sano che è parte integrante dello sviluppo di una persona bilanciata.
- **Progetto artistico: Tesori Nascosti** per la scuola primaria, valorizzazione e conoscenza

del patrimonio artistico del territorio

Intercultura

Particolare attenzione è posta a progetti per gli studenti stranieri, poiché la zona è considerata a grande flusso immigratorio e pertanto, annualmente si elaborano progetti per il supporto linguistico e l'inclusione sia dei ragazzi che degli adulti, dando precedenza agli alunni NAI.

L'organico potenziato e i progetti ad hoc perseguono i seguenti obiettivi:

- acquisire le conoscenze della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle quattro abilità: ascolto, parlato, lettura e scrittura;
- sviluppare le abilità comunicative;
- sviluppare quelle abilità indispensabili per orientarsi nel sociale;
- avviare alla comprensione della lingua dello studio (linguaggio specifico delle discipline); acquisire una competenza linguistica più raffinata, per il passaggio dalla lingua italiana come comunicazione a quella veicolare che permetta loro di avviarsi ad apprendere un metodo di studio;
- favorire la socializzazione e lo scambio interculturale tra tutti gli alunni della scuola, le famiglie e il territorio, attraverso progetti che permettano loro di esprimere e valorizzare le loro ricchezze culturali superando quell'isolamento che impedisce una vera integrazione sociale.

Il Corso di italiano L2” per adulti rifugiati presenti sul territorio - a. s. 2018/19 è un progetto di alfabetizzazione organizzato dall'IC di Tremezzina in collaborazione con il CPA di Menaggio articolato in due incontri settimanali di due ore ciascuno.

Tra gli obiettivi previsti ricordiamo:

- Promuovere la comunicazione per superare le barriere linguistiche e il conseguente isolamento di molti immigrati.
- Facilitare la comunicazione funzionale ad un positivo inserimento.
- Parlare e scrivere in italiano.
- Favorire le relazioni interpersonali.
- Accedere ai servizi presenti sul territorio in modo consapevole.

Ulteriori Progetti

ORIENTAMENTO

Partecipazione a “Young, orienta il tuo futuro” iniziativa di orientamento provinciale per gli alunni delle classi terze scuola sec.

Attività correlate all’orientamento:

- progetti ponte tra diversi ordini di scuola;
- attività per conoscere le scuole secondarie di secondo grado;
- uscite sul territorio per conoscere aziende e mondo del lavoro;
- incontri con psicologi e specialisti del settore orientamento;
- incontri con le famiglie per favorire maggior condivisione delle scelte orientative degli studenti al termine della scuola secondaria.

Potenziamento linguistico

- Progetti in lingua inglese e francese in collaborazione con Enti del territorio (Villa Carlotta)
- Potenziamento lingue straniere con insegnanti madrelingua
- Percorsi multidisciplinari in lingua straniera/ CLIL
- Visione spettacoli teatrali in lingua inglese e francese
- Organizzazione di soggiorni studio all'estero

Potenziamento scientifico – tecnologico

A partire dalla scuola dell'infanzia, la partecipazione a progetti di carattere tecnico-scientifico, sul Territorio, al fine di favorire l'approccio sperimentale per “imparare ad imparare”.

Linguaggi espressivi – Educazione alla teatralità

la sperimentazione di linguaggi espressivi diversi: la narrazione, l'azione, l'interazione sociale, la musica, la danza, l'immagine, la materia. Tutti questi linguaggi fungono da mediatori nel processo creativo e di crescita personale.

L'attività teatrale ha come scopo primario quello di favorire lo sviluppo della consapevolezza del Sé, attraverso un processo di presa di coscienza del proprio corpo e delle sue potenzialità espressive, senza porre alcuna barriera alle diversità, né fisiche né cognitive. Il processo tende a sviluppare le competenze relazionali, per contribuire al benessere psico-fisico della persona, al fine di fare realizzare ogni allievo come persona e soggetto sociale, nel rispetto della propria individualità e del proprio tempo interiore.

Potenziamento sportivo

L'Educazione fisica, in ambiente scolastico, è un mezzo che aiuta i ragazzi ad acquisire una maggiore conoscenza del proprio corpo e delle sue risposte in svariate situazioni.

Il vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia, il sapersi confrontare con gli altri in situazioni controllate, il mettersi in gioco in modo totale, porta i ragazzi ad affrontare e a superare le difficoltà fisiche, psicologiche, emotive o sociali incontrate. Si lavora per aumentare il senso civico degli studenti, l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. La scoperta di ruoli quali arbitri, giudici, o capisquadra possono dare stimoli nuovi e risposte inaspettate, positive. Condividere, accettare e rispettare le regole di uno sport, ha un profondo senso educativo, così come il vivere correttamente la vittoria ed imparare ad elaborare la sconfitta, in funzione di un miglioramento personale, è parte integrante del processo di crescita degli alunni.

Istituto ad indirizzo musicale

Dal 2011 la scuola secondaria, in entrambe le sedi di Ossuccio e Tremezzo, è a indirizzo musicale (riconosciuto ufficialmente con decreto nell'anno scolastico 2013/2014) che prevede lo studio di violino, pianoforte, clarinetto, chitarra. La musica è un notevole input per l'inclusione poiché attraverso lo studio di uno strumento e la restituzione nel concerto di quanto appreso, conduce alla fusione del gruppo (orchestra) per la riuscita in un obiettivo comune (il concerto), diminuendo ed eliminando differenze e difficoltà.

Organizzazione dell'indirizzo musicale:

- L'alunno sceglie l'indirizzo musicale per la durata di tutto il triennio
 - L'alunno viene ammesso al corso musicale, previo il superamento di una prova attitudinale.
 - L'alunno frequenta due ore di lezione di gruppo: un'ora di musica d'insieme e un'ora di teoria e solfeggio.
 - L'alunno frequenta un'ora di lezione individuale in orario pomeridiano, che viene concordato a inizio anno con la famiglia, secondo criteri di priorità stabiliti dal Dirigente scolastico.
 - Nel corso dell'anno scolastico sono organizzati concerti musicali nei periodi più significativi del calendario scolastico (Natale, fine anno scolastico, accoglienza alunni, etc.).
 - Nel corso dell'anno scolastico è prevista la partecipazione a manifestazioni e rassegne musicali.
- Si prevede un progetto di propedeutica musicale con avvicinamento allo strumento rivolto agli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria.

I motivi per i quali studiare uno strumento:

- Perché promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di arricchimento e maturazione logico, espressiva, comunicativa.

- Perché mette in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico - estetiche, e sviluppa la dimensione creativa dell'alunno.
- Perché fornisce all'alunno maggiori conoscenze tecnico-pratiche, teoriche, lessicali, storiche, culturali, interpretative della musica.
- Perché favorisce la conoscenza, l'espressione e la coscienza, razionale ed emotiva di sé.
- Perché costituisce un canale comunicativo per esprimere le proprie emozioni, per integrarsi coi pari e imparare a collaborare.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Si potrà ricorrere anche al supporto di docenti in esubero, ai docenti provenienti dal potenziamento, anche privi di specializzazione, per garantire un corretto supporto ai BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità degli studenti con BES e la varietà d'interventi attuabili in loro favore su progettazione dei docenti, richiede:

- finanziamenti adeguati all'istituto per attività progettuale;
- assegnazione adeguata in termini di orario dei docenti di sostegno;
- assegnazione dei docenti di sostegno e degli educatori fin dal primo periodo dell'anno scolastico;
- incremento di risorse sia interne che esterne per favorire l'alfabetizzazione di studenti stranieri e delle loro famiglie;
- risorse umane per la mediazione linguistico culturale;
- esperti nell'uso delle TIC nella didattica e incremento delle risorse tecnologiche in dotazione all'istituto e alle singole classi, così da favorire la diffusione ed utilizzo degli strumenti compensativi (utile risorsa anche per alunni non BES);
- attivazione della rete territoriale degli istituti afferenti alla scuola polo ambito 12 in tema di inclusività;
- collaborazione attiva con la scuola polo per formazione, consulenza specifica e supporto sulle Nuove Tecnologie;
- rapporti progettuali con la scuola secondaria superiore a favore degli alunni disabili e BES;
- protocollo d'intesa tra ASST Valtellina e Alto Lario con il nostro Territorio conseguente al recente passaggio di competenza sanitaria.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'ingresso nella scuola è segnato dall'accoglienza, come il passaggio al successivo ordine di scuola è scandito con la continuità. Il GLIO fornisce indicazione per la formazione delle classi, per l'accoglienza e la continuità. Per gli alunni disabili si prevede la possibilità, secondo la C.M. n°1 del 1988 di essere seguiti dal docente di sostegno nel successivo ordine di scuola così da fornire utili dettagli per l'inclusione e per la didattica ai nuovi docenti.

Fondamentale è l'orientamento verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado, per cui un Docente Esperto/Funzione Strumentale fornisce consulenza ed aiuta gli studenti nella valutazione dell'indirizzo più idoneo alle proprie caratteristiche.